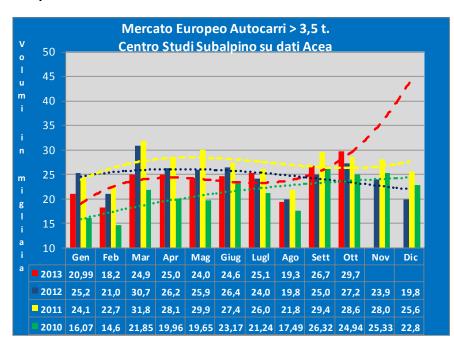
n. 33 dicembre 2013

MERCATO EUROPEO AUTOCARRI FLC: ACCISE SECONDO IMPATTO **AMBIENTALE** AUTOTRASPORTO: REVOCATO IL FERMO - SINDACATI: RICHIESTO INCONTRO A MIT E ML -TRASPORTOUNITO: CONFERMA DEI VERTICI - FLC: AL VIA IL QUADERNO SULL'AUTOTRASPORTO MERCI - SISTRI: IL PARERE DI FIAP - TECNOKAR: SEMIRIMORCHIO RIBALTABILE SUPERLEGGERO -MERCATO RIMORCHI: RIPRESA PREVISTA IN EUROPA - CNH INDUSTRIAL: ORDINI IN AUMENTO -CTLE: NUOVA ASSOCIAZIONE AUTOTRASPORTO EUROPEA - FRANCIA: SOSPESA ECOTAXE -SCANIA: GALLERIA DEL VENTO INNOVATIVA -KNAPEN: NUOVO **SEMIRIMORCHIO** AUTOPORTANTE LEGGERO - ESEMPIO LONDRA: NUOVI DISTRETTI ECONOMICI - USA: MERCATO CLASSE 8 - USA: ANNE FERRO (FMCSA) PER DUE GIORNI SUL CAMION - USA: POLEMICA SUI DATI DI INCIDENTALITÀ CON VEICOLI PESANTI

ALLEGATO: ANALISI CONGIUNTURALE DEL MERCATO EUROPEO DEGLI AUTOCARRI > 3,5 T

MERCATO EUROPEO AUTOCARRI

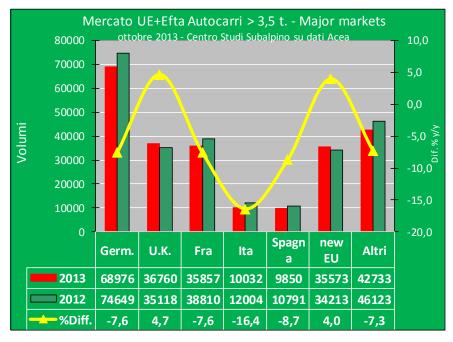
Notevole balzo in avanti del settore degli autocarri (>3,5t) che nel mese di Ottobre cresce del 12,9%, accelerando nel *trend* positivo iniziato nel luglio scorso nella maggior parte dei Paesi europei.



L'Italia si conferma in controtendenza (-7,8% nel mese), mentre Francia (+7,9%), Spagna (+5,2%), e Germania (+1,7%) continuano a mantenersi nel trend positivo iniziato tre mesi fa. Recupera invece in maniera sempre più consistente la Gran Bretagna (+31,9% nel conferma della mese) a ripresa delle attività economiche in quel Paese, sottolineata dall'aumento del PIL anche nel (0,8%, trimestre più del doppio del risultato del 1° trimestre). Continua

riprendersi in maniera sempre più accentuata l'area dell'UEa10 (+28,2%), soprattutto per merito del mercato Polacco che nel mese cresce addirittura del 51,2%, ma anche di quelli Lituano (+66,1%), Ceco (+17,9%) e Romeno (+30,3%).

Sempre in calo invece l'area Efta (-7,6%) mentre si riprendono molti mercati del nord Europa.

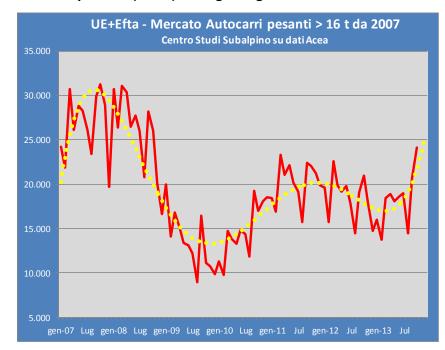


Continuano a ridursi quindi le perdite dei primi 10 mesi dell'anno (-4,7%), ma rimangono comunque significative quelle nei vari mercati continentali: l'Italia, la peggiore tra i major markets, con un -16,4%, Spagna (-8,7%), Francia e Germania (-7,6%). Positivo invece il mercato della Gran Bretagna (+4,7%) che dallo scorso mese è diventato il secondo mercato continentale, superando la Francia.

L'area Efta rimane al -7,2%. Nettamente migliori i risultati dell'area dell'UEa10, che incrementa il suo saldo positivo (+4%), soprattutto per i buoni risultati della Polonia (+8,4%) e della Repubblica Ceca (+7,5%). Rimane negativa anche la maggior parte dei mercati del Nord Europa. Maggiori eccezioni l'Irlanda in progresso nel periodo del 28,8% e il Portogallo (+4%).

Continua la ripresa anche del mercato dei pesanti (> 16t) che guadagna nel mese addirittura il

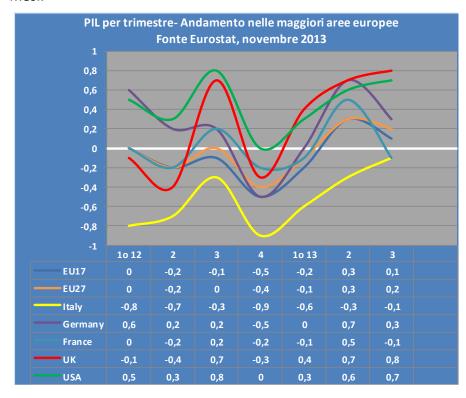
15,6%. Migliorano tutti i *major* markets: la Francia guadagna nel mese il 10,5%, e il 3,1% la Germania. Netto miglioramento anche della Spagna che cresce del 5,9%. L'Italia rimane il peggior mercato con una perdita del 4,7%. Continua, invece, la grande ripresa della Gran Bretagna che nel mese guadagna il 36,2%. L'area Efta perde nel mese il 10,8%. L'UE a 10, invece, guadagna addirittura il 33,2%, soprattutto per merito della Polonia (+61,1%), della Romania (+39,8%)della е Repubblica Ceca (+22,6%).



Nel cumulativo dei primi dieci

mesi dell'anno le perdite più pesanti rimangono quelle registrate in Italia (-13,2%) e Spagna (-8,6%), seguite da Germania (-7,8%), e Francia (-6,3%). La Gran Bretagna consolida ancora la sua posizione

consuntivando un +9,6% nel cumulato, grazie alla straordinaria *performance* degli ultimi cinque mesi.



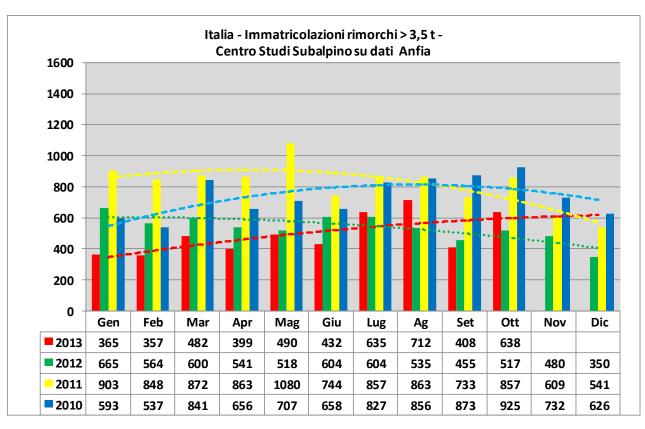
Guardando al prossimo futuro, gli ultimi dati disponibili per 3° trimestre dell'anno sul PIL nei più importanti mercati Europei mostrano valori positivi, ad esclusione dell'Italia e della Francia nel terzo trimestre, e con evidenza particolare Gran Bretagna, il cui dato è decisamente il migliore in Europa. Poiché il trend dell'Ue si era portato in aumento già dal primo trimestre, questo fa ben sperare per l'ultima parte dell'anno.

Le ultime previsioni dello IHS mostrano UK in crescita

quest'anno dell'1,4% e del 2,5% nel 2014. La Germania dovrebbe chiudere l'anno con un +0,6% e segnare un +1,8% l'anno prossimo.

E' prevedibile, quindi, un ulteriore recupero del mercato degli autocarri nei prossimi mesi, soprattutto nei due maggiori mercati europei.

Superata la fase estiva, probabilmente riflessa nel dato di settembre per i ritardi delle immatricolazioni rispetto alle vendite, **si riprende a ottobre il mercato dei rimorchi e semirimorchi** secondo il *trend* iniziato a luglio. Nel mese sono state, infatti, immatricolate in Italia 638 unità, il



24,6% in più dello stesso mese dello scorso anno. **Cumulativamente, la perdita sull'anno scorso** si è ulteriormente ridotta al -12,9%, con 4.867 unità immatricolate: di queste, 2.047 unità sono di marca estera, il 2,8% in più dello scorso anno, e 2.820 di marca italiana, il 21,7% in meno dello stesso periodo dello scorso anno. Sempre molto significativo quindi l'incremento delle marche estere che a ottobre hanno rappresentato il 49,7% del totale immatricolato del mese. Cumulativamente a ottobre le marche estere rappresentavano il 42,1% del totale, contro il 35,6% dello stesso periodo dello scorso anno.

Memento: nel 2001 le marche estere rappresentavano il 18,1% del totale, quota salita al 27,5% nel 2008.

NOTIZIE DALL'ITALIA

FREIGHT LEADERS COUNCIL: GRADUARE LE ACCISE IN BASE ALLA SOSTENIBILITÀ

Trasporti-Italia.com, 7 novembre 2013. Il presidente del Freight Leaders Council, Antonio Malvestio, ha inviato al Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile, Edo Ronchi, e al Coordinatore del gruppo per la Mobilità sostenibile, Raimondo Orsini, una lettera nella quale precisa la posizione dell'Associazione in merito al "Pacchetto di misure per un Green New Deal per l'Italia", in discussione agli Stati generali della Green Economy che si sono tenuti a Rimini. Nella lettera, Malvestio ribadisce che il FLC condivide il principio "chi inquina, paga" e chiede di specificare meglio nel documento conclusivo che sarà portato all'attenzione del Governo, le modalità di riduzione del rimborso delle accise sul gasolio all'autotrasporto, adottando un criterio che distingua "i diversi livelli di impatto ambientale fra i vari soggetti che usufruiscono del beneficio fiscale".

_"Sarebbe ingiusto e penalizzante, soprattutto in una fase così delicata per l'economia nazionale – ha aggiunto Malvestio - colpire quanti si adeguano alle più recenti direttive europee in materia di emissioni dei veicoli stradali (Euro 5 e 6), e che, per di più, operano nella quasi totalità al di fuori dei centri urbani, mettendoli sullo stesso piano di quanti, invece, o preferiscono mantenere in esercizio veicoli obsoleti (Euro 0 o 1) oppure - operando in conto proprio - sono soggetti al fenomeno del ritorno a vuoto che contribuisce fortemente ad aumentare proprio l'inquinamento urbano". Il presidente del FLC in conclusione ha annunciato la presentazione, in tempi brevi, di "un documento più specifico nel quale la nostra proposta sarà articolata nelle sue possibili applicazioni pratiche" e ne ha chiesto l'inserimento nel Documento di Dettaglio Operativo da presentare al Governo.

ANITA E UNATRAS REVOCANO IL FERMO DELL'AUTOTRASPORTO

Trasporti-Italia.com, 29 novembre 2013. Nel corso dell'incontro di oggi con il Governo, le Associazioni di categoria dell'autotrasporto hanno siglato un Protocollo d'intesa con il sottosegretario ai Trasporti Rocco Girlanda in cui si impegnano a presentare ai propri Organi deliberanti la revoca della proclamazione del fermo nazionale dei servizi dell'autotrasporto previsto dal 9 al 13 dicembre 2013. Per il momento, Trasportounito non ha ancora firmato il Protocollo. Ecco integralmente i 19 punti dell'Accordo:

- 1. sarà garantito anche per il futuro il diritto al recupero, da parte degli autotrasportatori, del maggior onere delle accise e a tal fine il Governo ha presentato apposito emendamento al Disegno di Legge di stabilità, già approvato dal Senato che evita qualsiasi riduzione dei rimborsi per il 2014;
- 2. sarà garantita la riforma del Comitato Centrale per l'Albo degli Autotrasportatori prevedendo criteri più rigorosi per la rappresentanza delle Associazioni di categoria ed affidando al Comitato stesso nuovi compiti e funzioni atti a determinare un sistema di controlli e di verifiche in ordine all'accesso alla professione, all'accertamento dell'assenza di infiltrazioni malavitose, al lavoro

transnazionale ed al cabotaggio per salvaguardare le aziende sane che operano nel rispetto delle regole, e a tal fine il Governo ha presentato apposito emendamento al Disegno di Legge di stabilità, già approvato dal Senato;

- **3.** si procederà con la massima tempestività al rinnovo del Comitato Centrale, nella configurazione derivante dall'approvazione dell'emendamento presentato nel Disegno di Legge di stabilità, riducendo al massimo il periodo di vacatio derivante dall'imminente definitiva decadenza di tale Organo collegiale, e a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avvierà immediatamente le necessarie procedure;
- **4.** si provvederà con sollecitudine ai necessari adempimenti per perfezionare l'intervento organizzativo di natura strutturale che incardina l'intera procedura autorizzativa per l'esercizio alla professione di autotrasportatore in capo ad un'unica Autorità (il Ministero per il tramite dei propri uffici periferici) onde evitare diversità di prassi amministrative da provincia a provincia, razionalizzare l'organizzazione amministrativa e garantire uno snellimento procedurale anche a vantaggio delle stesse imprese, come previsto nell'emendamento al Disegno di Legge di stabilità presentato dal Governo e già approvato dal Senato;
- **5.** saranno garantiti tempi celeri per il buon fine dell'*iter* legislativo dell'emendamento di cui ai punti precedenti, provvedendo anche con tempestività ai relativi adempimenti attuativi;
- **6.** verrà valutata e posta in essere, sul terreno normativo e amministrativo, ogni soluzione per fronteggiare il rischio di concorrenza sleale da parte degli autotrasportatori comunitari che effettuano operazioni di trasporto merci sul territorio nazionale in regime di cabotaggio tenendo conto della necessità di imporre ai trasportatori non residenti le medesime condizioni fissate per i trasportatori stabiliti in Italia anche in relazione a quanto previsto dall'art. 83-bis del Decreto-Legge n. 112/2008, in coerenza con le decisioni che saranno assunte a livello comunitario ed è stata predisposta apposita circolare per fornire opportuni ulteriori chiarimenti sul corretto modo di applicare il Regolamento (CE) 1072/2009 anche ai veicoli di portata inferiore;
- 7. il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha già assunto iniziative concrete, anche coinvolgendo altri Stati, affinchè la Commissione europea attivi le procedure per una revisione della attuale normativa in relazione al contrasto delle pratiche di cabotaggio abusive e del conseguente dumping sociale, e nel frattempo saranno attivate azioni concordate con le Associazioni per il miglioramento in termini qualitativi e quantitativi dell'attività di controllo su strada da parte delle forze dell'ordine ed in occasione dei controlli congiunti tra polizia stradale e funzionari del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- **8.** in relazione alla situazione venutasi a determinare nella concreta applicazione delle sanzioni connesse con la violazioni delle disposizioni dell'art. 83-bis del Decreto-Legge n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008, è stata emanata una Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che, sulla base della Legge sul procedimento sanzionatorio n. 689/1981 ed al fine di evitare conflitti di competenza, individui negli Uffici periferici Motorizzazione Civile del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il soggetto cui compete l'irrogazione delle sanzioni stesse;
- **9.** nella Direttiva ministeriale di cui al punto precedente è inserito apposito richiamo sulla normativa inerente i tempi di pagamento dei servizi di trasporto, stabiliti in 30 giorni, che contiene una disciplina maggiormente garantista per il settore dell'autotrasporto rispetto a quella fissata per altri settori in relazione alle possibili deroghe pattizie, sarà inoltre verificata la possibilità di inserire già nell'*iter* della Legge di stabilità un emendamento per evitare difficoltà applicative ed agevolare i controlli (modifica comma 12 articolo 83-*bis*);
- **10.** proseguiranno, anche con incontri congiunti con le Associazioni, gli interventi già avviati a livello governativo con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate perché tali organi effettuino le dovute constatazioni delle violazioni di cui ai punti precedenti, affinchè l'azione congiunta di tutte le autorità coinvolte possa garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa, nonché per definire possibili ulteriori controlli di filiera;

- 11. con emendamento governativo al Disegno di Legge di stabilità già approvato dal Senato è stata garantita la permanenza dello stanziamento previsto a favore del settore dell'autotrasporto, pari a 330 milioni di euro per l'anno 2014, al fine di mantenere misure già in essere a sostegno del settore dell'autotrasporto allo scopo di conseguire un livello medio dei costi delle imprese di autotrasporto in misura comparabile a quelli esistenti a livello europeo;
- 12. si procederà tempestivamente a concordare la ripartizione delle risorse, tenendo conto del rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, delle esigenze relative alla sezione speciale autotrasporto del Fondo di Garanzia per il credito alle PMI, nonché delle possibilità di consentire il completamento entro la fine del corrente anno degli investimenti in corso attivati con i fondi 2013 (DM 118 del 21.3.2013);
- 13. dovrà essere garantita una riduzione del costo del lavoro attraverso l'abbattimento dei premi INAIL in linea con quanto avvenuto a titolo sperimentale non più prorogabile negli anni scorsi, ed a tal fine il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti porrà in essere ogni possibile intervento in relazione all'attuazione del comma 77 dell'emendamento al Disegno di Legge di stabilità già approvato dal Senato, e si verificherà la possibilità di attivare apposito progetto finalizzato con l'INAIL che tenga conto dell'effettivo andamento infortunistico e delle azioni poste in essere per la sicurezza;
- **14.** proseguirà, da parte del Ministero, il confronto con le altre Amministrazioni interessate per la definizione di risorse strutturali per il settore da inserire nella Legge di bilancio 2015-2017;
- **15.** sarà attivato e convocato con regolarità un tavolo tecnico/politico con le Associazioni per esaminare le peculiarità e difficoltà che incontra il settore dell'autotrasporto nelle isole maggiori in modo da individuare ogni possibile soluzione di carattere normativo o amministrativo che si renda necessaria;
- **16.** sarà riattivato il confronto con la committenza e le Associazioni dei vettori per la revisione delle regole, anche in relazione alle problematiche legate a intermediazione e *sub*-vezione e costi minimi, per evitare conflittualità e contenziosi, incentivare il rispetto delle regole e consentire il migliore sviluppo del settore dopo la grave crisi economica che ha colpito il Paese;
- **17.** sarà attivata una verifica sui contenuti del "calendario divieti" al fine di individuare le possibili soluzioni, nel rispetto della sicurezza della circolazione, per favorire un incremento di competitività nella attuale fase di crisi economica;
- **18.** sarà convocato a breve un incontro con la Polizia stradale per disciplinare la circolazione nei casi di allerta meteo ("piano neve");
- **19.** si verificheranno possibili azioni coordinate con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare in relazione alle criticità emerse nell'applicazione della normativa sul SISTRI, nonché con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione all'attuazione della Direttiva europea 96/71/CE sulla somministrazione del lavoro e relativi controlli.

Il Governo e le Associazioni di categoria hanno concordato di verificare i contenuti e l'attuazione del Protocollo periodicamente e comunque entro il 30 gennaio 2014.

I SINDACATI CHIEDONO INCONTRO URGENTE AI MINISTERI DEI TRASPORTI E DEL LAVORO

Trasporti-Italia.com, 28 novembre 2013 - "Un deciso intervento del Governo attraverso misure per salvaguardare i nostri lavoratori e mantenere le imprese in Italia e un incontro urgente per definire realmente le iniziative da concretizzare in tempi brevi".

E' questa la richiesta di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti ai Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Lavoro e delle Politiche Sociali per il settore del trasporto merci su strada. Nella lettera le tre Organizzazioni sindacali spiegano che "la situazione difficile che vive il nostro Paese rischia di determinare ulteriori danni, gravi e irreparabili, sotto il profilo sociale. L'apertura alla concorrenza

europea attraverso Direttive alquanto discutibili, la libera circolazione e le regole che sovraintendono il mercato del lavoro, in modo particolare la Direttiva europea sul distacco transnazionale ha determinato di fatto un dumping sociale particolarmente vessatorio per i lavoratori italiani con qualifica di autista di automezzi di trasporto merci; i nostri lavoratori, rischiano ormai di non poter più lavorare, e non solo".

Secondo quanto scrivono ai due Ministeri, Filt, Fit e Uilt "le conseguenze sono pesanti per il sistema Paese, le stesse imprese usano impropriamente il distacco e pur di sopravvivere si rivolgono a società di intermediazione di manodopera dei Paesi dell'Est Europa oppure a trasferire l'Azienda su quei territori. Tale situazione è oltremodo negativa perché, come ovvio, indebolisce il nostro sistema di servizi, si perdono entrate fiscali e contributive, oltre a spingere le imprese ad alimentare il lavoro grigio e nero per abbassare sempre più le tariffe per reggere il mercato".

TRASPORTOUNITO: PENSIERO E LONGO CONFERMATI AI VERTICI DELL'ASSOCIAZIONE

Trasporti-Italia.com, 27 Novembre 2013. Franco Pensiero e Maurizio Longo sono stati confermati rispettivamente Presidente Nazionale e Segretario Generale di Trasportounito. Lo ha deciso il Congresso Nazionale riunitosi a Roma.

Per il Comitato Esecutivo e la Segreteria Nazionale sono stati eletti: Giulio Stoppa, Sandro De Caro, Antimo Caturano, Luciano Iaropoli, Ezio Zanchi, Anna Scorolli, Giuseppe Tagnochetti, Giovanni Rendina, Nunzio Troncone, Antonio Mollica, Attilio Musella, Pietro Muscas, Davide Galbersanini, Stefano Biondi, Paolo Dima, Sebastiano Fiume, Fabrizio Fraioli, Giuseppe Melissano e Giuseppe Masi.

L'assemblea ha confermato il fermo nazionale dei servizi dell'autotrasporto programmato dal 9 al 13 dicembre 2013. Durante il dibattito, Trasportounito ha ribadito "la necessità di ristrutturare con decisione il settore dell'autotrasporto apportando modifiche sostanziali e migliorative delle attuali disposizioni di legge che disciplinano il settore. L'obiettivo è quello di un mercato dei servizi legale e trasparente, orientato con forza a garantire alti standard di sicurezza stradale; e tutto ciò transita unicamente attraverso un innalzamento qualitativo e quantitativo della capacità contrattuali delle imprese di autotrasporto".

Inoltre, il Congresso Nazionale ha dato mandato ai vertici dell'Associazione per attivare tutte le sinergie possibili al fine di salvare le imprese e per favorire il rilancio del Paese.

FREIGHT LEADERS COUNCIL: AVVIATO IL QUADERNO SULL'AUTOTRASPORTO MERCI

Trasporti-Italia.com, 27 novembre 2013 - È stato insediato venerdì 22 novembre il *team* di lavoro incaricato di redigere il Quaderno 24 del Freight Leaders Council, dal titolo

"Autotrasporto oggi - Analisi e proposte operative".

Il lavoro sarà articolato in due parti. La prima sarà dedicata a un'ampia disamina delle problematiche del settore, esaminate dal punto di vista del trasportatore, del committente e del destinatario. La seconda individuerà, come conseguenza delle analisi e del confronto precedenti, le criticità del settore, anche per gli aspetti operativi, e avanzerà sia proposte di soluzione in chiave manualistica, in modo da fornire agli operatori, laddove possibile, un utile strumento di lavoro, sia ipotesi di più ampio respiro, da sottoporre agli organi decisori.

La riunione ha anche fissato un calendario di massima dei lavori che prevede la pubblicazione definitiva degli esiti dello studio per l'autunno 2014.

Del gruppo di lavoro - che è coordinato da Clara Ricozzi, già Segretario Generale della Consulta per l'autotrasporto e la logistica - fanno parte: per il Freight Leaders Council il Presidente Antonio Malvestio (Procter&Gamble), Valeria Battaglia (Federtrasporto), Donato Conserva (Gruppo

Conserva), Aldo Maietta (Trenitalia Cargo), Fabrizio Ossani (Federtrasporti), Alessandro Ricci (Interporto di Bologna), Studio Fadda, Paolo Volta; per la Pubblica Amministrazione, Enrico Finocchi (Direttore Generale per il trasporto stradale e l'intermodalità del Ministero dei Trasporti) e i dirigenti di divisione Camillo Lobina (Affari Internazionali), Paolo Sangiorgio (Sicurezza Stradale); come esperti del settore, Francesco Benevolo (Rete autostrade mediterranee), Rocco Giordano, Olga Landolfi (TTS Italia), Andrea Vezzosi (Confetra), Piero Onofri, Maurizio Riguzzi, Giulio Traversi.

SISTRI: L'ANALSI FIAP SULLE PROBLEMATICHE

Trasporti-Italia.com, 15 Novembre 2013 A Rimini, il 6 e 7 novembre sono stati convocati gli Stati Generali della Green Economy durante la Fiera di Ecomondo. In questa sede si è tenuto un incontro sullo stato del Sistri con il Sottosegretario all'Ambiente Marco Flavio Cirillo al quale è stato possibile rappresentare le delusioni degli operatori, le difficoltà del sistema e alcune proposte che saranno oggetto di un libro bianco del titolo "Sistri che fare", dove sono raccolti ed elencati tutti gli interventi degli operatori che hanno prospettato soluzioni pratiche.



Il Segretario Nazionale della F.I.A.P. (Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali) Silvio Faggi, ha elencato le attività portate avanti dalla Federazione a difesa della categoria degli autotrasportatori di rifiuti. A seguire Roberto Galanti, Responsabile Nazionale dell'Organizzazione, ha ripercorso l'iter Sistri fino ad oggi, concludendo l'intervento con queste parole: "Il sistema dell'attuale tentativo di tracciabilità dei rifiuti è stato concepito male, nato male, gestito peggio e la sua fine confermerà tutte le criticità, le debolezze e l'assurdità. Noi non siamo contro un Sistri, ma contro questo Sistri che tutto fa meno che assolvere ai principi per i quali fu pensato".

E' intervenuto anche l'organizzatore dell'incontro Roberto Capocasa, Presidente della neonata sezione rifiuti che, a proposito degli autodemolitori (che quasi sempre hanno la funzione anche di autotrasportatori), ha parlato, tra l'altro, di una trasformazione imprenditoriale - fermo restando il problema dell'autotrasporto - da semplici raccoglitori di rifiuti a riutilizzatori. Per tali attività, la tracciabilità dovrebbe essere riferita esclusivamente a ciò che non può essere effettivamente riutilizzato.

TECNOKAR PRESENTA IL SEMIRIMORCHIO RIBALTABILE SUPERLEGGERO S5 PIUMA

Trasporti-Italia.com, 28 novembre 2013



Alla 12° edizione della Fiera del trasporto merci locale e a lungo raggio "Solutrans" svoltasi a Lione dal 19 al 23 novembre, la Tecnokar di Spoleto ha presentato insieme alla gamma di semirimorchi, un nuovo progetto di ribaltabile superleggero: S5 Piuma, abbinato al nuovo Renault 8X4.

Piuma è un progetto innovativo finalizzato al mercato europeo, nel quale i veicoli da cantiere hanno una massa complessiva di 32 t (40 in Italia). Si tratta di un nuovo ribaltabile con concetti costruttivi d'avanguardia grazie all'utilizzo di acciai ad alta resistenza e spessori da 3 mm per il fondo e 2,5 mm per le pareti, con un peso dell'allestimento completo di soli 2.100 kg.

Piuma è un ribaltabile posteriore con cilindro di sollevamento frontale - cassa autoportante poligonale e sponda posteriore ad apertura idraulica ad ala di gabbiano.

Il controtelaio è costruito interamente in acciaio equipaggiato di una nuova mensola posteriore di rotazione allargata, per garantire una maggiore stabilità in caso di scarico del materiale: tamponi continui in gomma sui quali la vasca appoggia per tutta la sua lunghezza distribuendo omogeneamente le pressioni del carico. La vasca è fatta di materiali anti usura HB400 O HB450.

L'altezza dell'apertura ad ala di gabbiano è stata portata di serie da 450 mm a 700 mm: grazie alla sponda arcata, nella parte centrale lo spazio aumenta a mm 950 rispetto al filo superiore delle pareti. La sponda posteriore può essere utilizzata sia ad ala di gabbiano che basculante, grazie al sistema idraulico di controllo *dual-control*; inoltre può essere chiusa a tenuta stagna con una guarnizione pneumatica comandata dalla cabina.

NOTIZIE DAL MONDO

PREVISTA RIPRESA PER IL RIMORCHIO EUROPEO

Trasporti Europa.it,15 Novembre 2013 - Nel 2014, il mercato europeo dei rimorchi e semirimorchi per l'autotrasporto delle merci dovrebbe registrare un incremento almeno del 10%, dopo mesi di recessione. Ma non tutti i Paesi avanzeranno con la stessa velocità.

Secondo il rapporto di Clear International, la ripresa dei rimorchi stradali potrebbe richiedere da sei mesi ad un anno, variando con l'andamento economico dei singoli Paesi e dovrebbe andare dal 10 al 15 %. Già questa è una notizia positiva, se si considera che il mercato europeo è in calo ininterrotto dal 2009. Ma nessuno s'illude che si possa tornare ai livelli record del 2007/2008. Al massimo, spiega Clear International, nel 2016 si potrà raggiungere la quota del 2006.

L'inversione di tendenza potrebbe apparire già alla fine di quest'anno. Infatti, dopo un primo semestre di rosso (-9,5%), Clear International prevede che il secondo semestre del 2013 si chiuderà con una crescita del 13,2% rispetto allo stesso periodo del 2012, portando così il bilancio finale dell'anno ad un aumento europeo dello 0,8%.

CNH INDUSTRIAL: ORDINI COMPLESSIVI IN AUMENTO DEL 28%

Nel terzo trimestre gli ordini complessivi della divisione veicoli industriali di Cnh Industrial sono saliti del 28% rispetto a un anno prima con un incremento del 33% nella regione Emea (Europa, Medio Oriente e Africa) e del 35% in America Latina, grazie alla domanda in Brasile e in Argentina.

CNH Industrial è stata costituita nel novembre 2012, e successivamente divenuta operativa nel settembre 2013, in seguito alla fusione per incorporazione delle preesistenti società CNH Global e Fiat Industrial. Gli ordini erano scesi del 20% nell'Asia Pacifico (Apac) a causa delle flessioni in Russia e Australia.



Le vendite globali, inclusi bus e veicoli speciali, sono salite nel trimestre dell'8,6% a 31.400 unità. E' quanto emerge dalla presentazione dei risultati trimestrali di Cnh Industrial illustrata agli analisti.

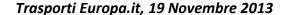
NASCE CTLE, NUOVA ASSOCIAZIONE EUROPEA DELL'AUTOTRASPORTO

Trasporti Europa.it, 26 Novembre 2013 - Durante una riunione che si è svolta sabato 23 novembre nella città francese di Le Touquet, alcune Associazioni di diversi Paesi europei, tra cui l'Italia, hanno fondato la Confederazione del Trasporto e della Logistica in Europa, che ha tra gli obiettivi la lotta contro il *dumping* degli autisti.

La CTLE nasce sia dall'esperienza di alcuni gruppi di autisti e padroncini sorti negli ultimi mesi su Facebook (Actie in Transport), sia da Associazioni autonome dell'autotrasporto già operanti da tempo. Alla riunione che ha fondato la Confederazione europea hanno partecipato per l'Italia l'Associazione siciliana Aias, presieduta da Giuseppe Richichi, e Azione nel Trasporto Italiano, presieduta da Renzo Erbisti, che è anche stato eletto primo Presidente di CTLE. Inoltre, Erbisti rappresentava l'altra Associazione siciliana Aitras e TrasportoUnito. Le altre Associazioni aderenti sono la belga Secop-Itsre, l'olandese Actie in Transport, la francese Unotre e la tedesca Actie in Transport.

La nuova confederazione vuole raccogliere le Associazioni sia delle piccole e medie imprese di autotrasporto, sia degli autisti, ponendo in cima alle azioni da compiere la lotta contro il *dumping* sociale nell'autostrasporto, che si attua attraverso l'utilizzo, in diverse forme, di personale proveniente dai Paesi dell'Est, dove il costo del lavoro è molto più basso. Un altro punto qualificante è la lotta contro il cabotaggio stradale. La prima iniziativa della Confederazione è una petizione per chiedere le dimissioni del Commissario europeo ai Trasporti, Siim Kallas, accusato di "favorire gli autotrasportatori dell'Est".

FRANCIA SOSPENDE ECOTAXE FINO AL 2015





Dopo le numerose manifestazioni dell'autotrasporto francese e gli incendi appiccati ai portali telematici per la riscossione del pedaggio, il Ministro dell'Ambiente e dell'Energia, Philippe Martin, ha annunciato che l'*Ecotaxe* sarà sospesa almeno fino al 2015. Solo pochi giorni fa era stato annunciato il rinvio al 1° gennaio 2014. Secondo il Ministero dei Trasporti francese, 2.100 veicoli pesanti hanno partecipato alle manifestazioni di sabato 16 novembre 2013 contro l'applicazione dell'*Ecotaxe*, ma l'Associazione degli autotrasportatori Otre - che ha organizzato le proteste in tutta la Francia - stima che siano stati almeno quattromila. L'elenco degli eventi ha compreso un corteo di almeno 300 camion al mercato all'ingrosso di Rungis, che serve la regione di Parigi, uno di 200

veicoli a Tolosa, quasi trecento a Bordeaux hanno bloccato l'autostrada A63, decine di automezzi partiti da Lione hanno formato un "camion lumaca" sulle autostrade A7 e A1, oltre cento veicoli hanno presidiato la sede di Ecomouv (la società che gestisce il pagamento telematico dell'*Ecotaxe*) a Augny, più interruzioni del traffico sull'autostrada Parigi-Lilla. Insomma, una vera rivolta, ispirata anche dall'azione dei cosiddetti "berretti rossi", ossia gruppi di manifestanti che nei giorni scorsi hanno distrutto alcuni portali dell'*Ecotaxe*. E la distruzione dei portali sta dilagando anche in altre regioni francesi. Nella notte tra giovedì 14 e venerdì 15 novembre ne sono stati incendiati due a Châtenois, nel Basso Reno. Questa nuova ondata di protesta ha spinto il Governo francese a sospendere l'applicazione dell'*Ecotaxe* almeno per tutto il 2014, in attesa di una riforma complessiva della tassazione, secondo quanto precisato dal Ministro dell'Ambiente e dell'Energia, Philippe Martin. Una notizia positiva per gli autotrasportatori, ma in Francia è già scattato l'allarme per un possibile aumento dell'Iva. Intanto, la Otre dichiara che continuerà a battersi per una completa e definitiva soppressione dell'*Ecotaxe*.

SCANIA INAUGURA UNA INNOVATIVA GALLERIA DEL VENTO CLIMATICA



Uomini e Trasporti.it, 28 novembre 2013 - Importante investimento del marchio svedese in un modernissimo impianto che potrà riprodurre tutte le condizioni atmosferiche in laboratorio, velocizzando così la fase di sviluppo di nuovi prodotti e il miglioramento delle loro prestazioni.

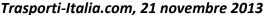
Il centro ricerche e sviluppo Scania a Södertälje (Svezia) ha inaugurato una galleria del vento climatica, per testare in fabbrica i veicoli nelle condizioni atmosferiche più difficili (da -35°C a + 50°C e un'umidità tra il 5% e il 95%). La realizzazione del più avanzato centro di simulazione europeo è costata 400mil di Sek (circa 44,8mil di euro), velocizzerà le fasi di sviluppo dei nuovi prodotti, nonché il miglioramento delle loro prestazioni.

La galleria del vento climatica consente di effettuare *test* in piena estate ricreando condizioni artiche e simulare caldo torrido in pieno inverno. Il sistema di ventilazione può produrre vari tipi di neve e differenti intensità di pioggia, può essere impostata perfino la dimensione delle gocce. Aggiungendo poi sostanze chimiche ultraviolette alla pioggia, e successivamente illuminando il veicolo in *test* con luce ultravioletta (UV), si può determinare esattamente dove la pioggia e lo sporco si depositano e come questi scivolano via dalla superficie del veicolo.

I *test* sono utili anche a determinare la visibilità degli autisti in condizioni di pioggia intensa e neve, come ghiaccia il parabrezza, la rumorosità generata dal vento e come lo sporco si attacca ai fianchi della cabina, agli specchietti retrovisori e alla maniglie delle portiere.

La costruzione della struttura, alta 25 metri, è iniziata nel 2011 ed è stata completata all'inizio di quest'anno quando sono iniziati i primi *test* ai complessi sistemi interni. La struttura è adatta a ospitare i veicoli e un enorme bocchettone con una superficie di 13 mq, che soffia l'aria in direzione opposta al veicolo e in alto verso la ventola al livello superiore dell'impianto. I *test* del veicolo avvengono posizionandolo su rulli, uno per ogni gruppo di ruote, che simulano velocità fino a 100Km/h, ottimale per il *test* di *truck* e *bus*.

SEMIRIMORCHIO KNAPEN K501: AUTOPORTANTE LEGGERO





La Casa olandese Knapen realizza un semirimorchio intelligente, che consente la gestione flessibile di carichi ingombranti, ma che ha il pregio di essere autoportante e di pesare 8.150 kg. I semirimorchi con piano mobile e portelloni laterali non sono una novità e risultano particolarmente apprezzati per la flessibilità nel trasportare grandi carichi. Il loro difetto è nel peso, visto che sono più pesanti rispettO ai modelli con pareti fisse. Tutti inoltre sono dotati di una cassa continua, fatta eccezione di questo K501 della Knapen, diventato un classico del settore, perché è l'unico rimorchio autoportante ad avere comunque un'ampia apertura del portellone di 6,8 metri. Il vantaggio di questo semirimorchio è di rendere possibile il carico e lo scarico laterale di carichi ingombranti o indivisibili. In più con il piano mobile è anche facile muovere il carico senza sforzo nella parte anteriore del rimorchio. E siccome qui che c'è una parete fissa, il rimorchio è stato costruito in maniera autoportante. Alla fine, quando lo si mette sulla bilancia l'ago si ferma a 8.150 kg. Insomma, la flessibilità riesce a sposarsi con la leggerezza. Il lato su cui è montato il telo di copertura può essere scelto liberamente, in modo da rendere possibile l'apertura dei portelloni laterali anche con telo di copertura chiuso. Completano, invece, la fornitura di serie 13 coppie di occhioni di ancoraggio che garantiscono la messa in sicurezza di ogni tipo di carico.

EAST LONDON: IN PROGETTO NUOVI DISTRETTI ECONOMICI

Trasporti-Italia.com, 25 novembre 2013



Nuovi piani di riqualificazione e sviluppo nella zona East di Londra. Oltre al London City Airport (LCY), altri importanti business player stanno avviando consistenti investimenti sull'area dell'East London per realizzare una serie di progetti che, nel prossimo decennio, creeranno fino a 50.000 nuovi posti di lavoro. L'insediamento di nuove attività nell'area dei Docks attirerà più di 12 milioni di visitatori l'anno, contribuendo all'economia britannica per un ammontare di quasi 75 miliardi di sterline entro il 2023, e di un minimo annuo di 7 miliardi di sterline, per gli anni successivi. Quasi la metà delle nuove abitazioni in costruzione si trova nell'East London, dove è previsto il maggior tasso di crescita della popolazione della città e si registra il più alto numero di start-up aziendali.

I Royal Docks oggi ospitano l'università di East London e il distretto del turismo d'affari con l' ExCeL - centro espositivo e congressuale - di cui il LCY rappresenta il principale collegamento.

La società cinese ABP realizzerà un progetto multi miliardario per la costruzione di un distretto economico asiatico sul lato opposto della pista del LCY. Il collegamento sarà migliorato grazie alla *Crossarail*, la nuova linea ferroviaria suburbana in costruzione che, dal 2018, servirà anche l'East London. Tom Keady di ABP rivela che ci sono già più di 50 società asiatiche che hanno già manifestato il loro interesse nei confronti del progetto.

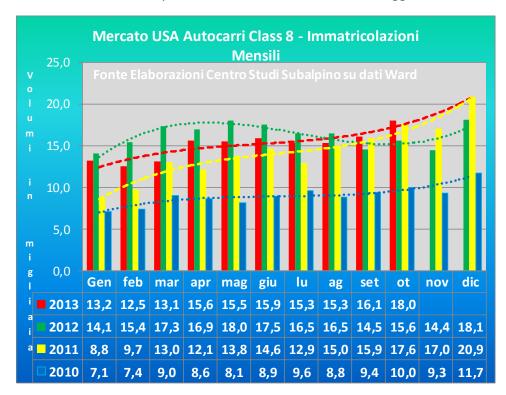
Non molto tempo fa l'idea che i *Royal Docks* potessero diventare luogo ideale per vivere, studiare, lavorare e fare affari sembrava impossibile a molti. L'area sta attraendo cospicui investimenti che garantiranno la completa riqualificazione urbana dei *Docklands*. "L'East London, beneficiando anche degli importanti investimenti infrastrutturali realizzati con le Olimpiadi del 2012, ha l'occasione unica di trainare lo sviluppo economico della città di Londra nel prossimo decennio", ha dichiarato Sara Parker di CBI, società di business lobbying anch'essa parte dell'alleanza strategica.

NOTIZIE DAGLI USA

CONSISTENTE BALZO IN AVANTI DI VENDITE E ORDINI DI AUTOCARRI PESANTI (CLASSE8) IN OTTOBRE

Secondo i dati preliminari della Ward, con 17.985 unità le vendite di autocarri della Classe 8 a ottobre sono aumentate negli USA del 11,5% su settembre e del 15,4&% rispetto a ottobre dello scorso anno.

Cumulativamente, nei primi 10 mesi le vendite hanno raggiunto le 150.578 unità, diminuendo la



distanza dal cumulato dell'anno precedente al -7,2%.

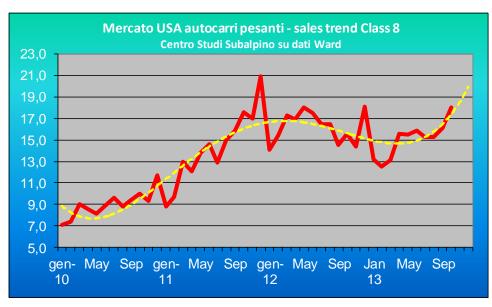
L'outlook per l'intero anno rimane comunque poco sopra le 180.000 unità, ma se il mercato ripetesse i risultati degli ultimi due mesi di due anni fa, come la mole degli ordini raccolti ottobre parrebbe garantire, si potrebbero ancora sfiorare le 190.000 unità.

Le vendite di ottobre di Freightliner, Mack, International e Kenworth hanno

rappresentato i migliori valori mensili di tutto il 2013. La Peterbilt ha aumentato del 31,5% le vendite rispetto a settembre, International del 26,3% e Freightliner del 16,1%.

Freightliner mantiene in assoluto la leadership sia nel mese che nel cumulato (37,1%)..

Gli ordini, secondo l'Agenzia governativa FTR (Federal Travel Regulation), con una stima di 25.960 unità, sono molto cresciuti in ottobre, con il volume più alto dal dicembre 2011, e un aumento 39% sul del mese scorso е del 14%



sull'ottobre dello scorso anno. Questo fa ben sperare per le vendite di fine anno.

L' AMMINISTRATORE DELLA FMCSA FA UN VIAGGIO DI DUE GIORNI SU UN TRATTORE STRADALE E PASSA LA NOTTE SUL LETTINO IN CABINA

Al coro dei camionisti che quotidianamente si augurano che il legislatore viaggi almeno una volta su



un camion, ha risposto l'Amministratore della FMCSA (Agenzia Federale per la sicurezza del trasporto) Anne Ferro che ha viaggiato per due giorni su un grosso camion e ha addirittura dormito nella cabina mentre l'autista dormiva in albergo.

"Le sfide affrontate quotidianamente dai padroncini mi appaiono ora molto più concrete dopo quella esperienza" ha poi affermato Anne Ferro dopo il viaggio di due giorni dal

Maryland al Missouri sul camion di un trasportatore, membro della OOIDA (Owner-Operator Independent Drivers Association).

SECONDO LA NHTSA GLI INCIDENTI MORTALI COINVOLGENTI AUTOCARRI PESANTI SONO CRESCIUTI NEL 2012, MA PER L'ATA LE CIFRE SONO FUORVIANTI.

The Trucker, Novembre 2013.

L'Amministrazione Nazionale per la Sicurezza del Traffico Stradale (NHTSA) ha dichiarato che il numero di persone rimaste uccise in incidenti coinvolgenti grandi autocarri sono cresciute nel 2012 del 3,7% (da 3.781 a 3.921).

Inoltre, secondo la NHTSA il numero delle persone a bordo di questi autocarri rimaste uccise negli incidenti è cresciuto dell'8,9%, da 640 nel 2011 a 697 l'anno scorso.

L'aumento nel 2012 è il terzo consecutivo dal 2009, con un aumento del 16%.

In totale, secondo la NHTSA, nel 2012 il numero delle persone morte in incidenti stradali è stato di 33.561, 1.082 in più che nel 2011.

La maggior percentuale di persone coinvolte sono state pedoni e motociclisti.

Questo aumento è il primo dal 2005 e, comunque, il totale delle vittime da incidenti stradali negli ultimi 5 anni negli USA rimane ai valori più bassi di sempre.

La quantità di incidenti mortali nel 2011 è stata la più bassa dal 1949.

Una prima stima per il 1° semestre di quest'anno indica una diminuzione degli incidenti mortali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

I responsabili dell'ATA (che unisce le Associazioni Nazionali dei camionisti) hanno dichiarato che i dati della NHTSA dipingono un'immagine incompleta e forviante del settore del trasporto stradale.

"Ogni morto sulle strade della nazione rappresenta una tragedia e spetta a noi tutti migliorare la sicurezza sulle strade. Sfortunatamente i dati comunicati in questi giorni rappresentano male i miglioramenti ottenuti dal nostro settore in termini di sicurezza" ha dichiarato il Presidente e CEO dell'ATA Bill Graves. "Quando il pubblico sente parlare di "grandi autocarri" pensa immediatamente alla enorme quantità di grandi trattori e semirimorchi che consegnano tutte le più importanti merci. Comunque i dati appena comunicati trattano alla stessa stregua questi grossi mezzi con i milioni di altri veicoli più piccoli e che non trasportano merci, il cui tasso di incidentalità è più alto di quello del trasporto merci. Il Governo Federale non dovrebbe essere così impreciso, ma fornire informazioni più chiare al pubblico."